

UNIVERSITA' L'AQUILA: IL DOCENTE, "NOTIZIE SU TAGLI 'BALLE COSMICHE'"

5 Gennaio 2011

L'AQUILA - Di seguito il comunicato del professor Sergio Tiberti intitolato "balle cosmiche" riguardo le presunte decurtazioni al bilancio.

"Da qualche giorno vengono riportate notizie destituite da ogni fondamento circa "la sparizione" (vedi articolo della giornalista Corridore sul Centro) di oltre due milioni e mezzo di euro, quale decurtazione di fondi all'Università decisa dal Ministero dell'Economia e dell'Istruzione in danno dell'Università dell'Aquila.

Nella pagina interna della cronaca dell'Aquila riportato sul Centro di oggi a piena pagina si ribadiscono notizie fasulle con addirittura la minaccia da parte del Prof. di Orio, rettore pro tempore, di adire il TAR contro "la rapina". Se la città dell'Aquila non fosse nelle condizioni in cui si trova dopo il terremoto ci sarebbe da ridere.

Ma la falsa notizia, quasi da procurato allarme (la Procura che ne pensa?), è come detto totalmente infondata.

In data 31/12/2010, infatti il MIUR, ha comunicato all'Università, tramite posta certificata, dell'Aquila che non vi era nessun taglio per quanto riguarda il fondo di finanziamento ordinario nei confronti del 2009, mentre l'erogazione di 17 milioni di euro previsti dall'accordo di programma in aiuto all'Università stessa, dopo la rituale verifica degli obiettivi eventualmente raggiunti dall'Università dell'Aquila verranno decisi nei prossimi giorni del corrente anno.

Rimango allibito come qualche organo di stampa, in genere così attento agli scandali non abbia citato il Comunicato Stampa del MIUR che smentisce in modo assoluto la falsa notizia. Ma così viene governato l'Ateneo aquilano, che già dal 31/12/2010 era a conoscenza di quanto deciso dal MIUR. Ma in campagna elettorale, se Bossi insiste, ogni scherzo vale...

È chiaro comunque che con il comunicato delle ore 14:56 data odierna, il Rettore cerca di recuperare la Sua credibilità. La verità è che già dal 31/12/2010, l'Università era a conoscenza che nessun taglio era di fatto stato deliberato contro l'Università stessa".